

I testi integrali delle mozioni approvate a Taormina

Dopo aver svolto i lavori congressuali in commissioni di lavoro (Formazione, Statuto, Evoluzione della Professione, Sviluppo associativo e Decentramento), il Congresso in plenaria ha esaminato le mozioni presentate dalle Commissioni. A seguire, i testi integrali delle mozioni approvate.

Commissione Formazione

L'area tematica della formazione è strategica per lo sviluppo della nostra professione.

La formazione permanente rivolta ai professionisti del risparmio è divenuta una priorità degli operatori del settore della promozione e della consulenza finanziaria. E' necessaria una segmentazione dell'offerta formativa modulare, che può così sintetizzarsi:

- una formazione finalizzata alla preparazione all'esame per l'iscrizione all'Albo, per l'accesso all'attività, con elementi di orientamento alla professione;
- una formazione specialistica, basata su moduli di approfondimento per singoli argomenti, sul tipo dei seminari monotematici, gratuita per gli iscritti;
- una formazione avanzata, a pagamento, strutturata per cicli, caratterizzata da contenuti innovativi, sistematici, interdisciplinari, funzionale ad uno sviluppo di competenze professionali complete, che valorizzi anche gli aspetti relazionali con i risparmiatori.

Anasf è diventato un marchio di qualità, spendibile nel campo della formazione, per l'innalzamento della professionalità dei promotori finanziari, nonché degli altri operatori del mercato, quali i bancari, gli assicuratori, altri professionisti. L'associazione può coprire questo ampio spazio formativo, offrendo servizi a proprio marchio, anche attraverso modalità e strumenti da definire.

Si auspica un confronto costante con l'Efpa, per valutare le migliori opportunità di supporto alle iniziative per la certificazione di primo e secondo livello; tale rapporto sarà utile per valutare le priorità su cui l'Anasf dovrà muoversi in ambito formativo. Si auspica di intervenire a livello di sistema scolastico, focalizzando l'attenzione sulla possibilità di creare un indirizzo di scuola media superiore, funzionale a veicolare gli studenti verso corsi di laurea specifici e pertinenti alla nostra professione.

Si auspica che Anasf si attivi per l'adeguamento delle materie d'esame di accesso all'Albo e per la presenza sul mercato di istituti propedeutici allo svolgimento della professione.

Si raccomanda che l'area tematica della formazione, per la complessità e l'efficacia della propria azione si organizzi per presidiare al meglio i vari livelli di formazione.

Si raccomanda che l'Anasf studi tutte le modalità per accedere a risorse pubbliche, anche locali, finalizzate a scopi formativi.

Si raccomanda che tutti gli operatori del mercato finanziario siano soggetti a percorsi formativi adeguati, finalizzati ad un corretto ed efficiente sviluppo del mercato finanziario.

Commissione evoluzione della professione

Mozione 1

Il Congresso dà mandato al prossimo Consiglio Nazionale di:

- definire gli istituti minimi contrattuali da indicare come obiettivo, quali ad esempio: la valorizzazione del portafoglio, il premio di fedeltà, le coperture assicurative e clausole contrattuali, quali ad esempio la giusta causa di recesso;
- darne idonea pubblicità, aggiornarli e integrarli con le modifiche che l'evoluzione del mercato richiederà;
- monitorare di conseguenza i rapporti contrattuali in essere e attribuirne eventualmente un marchio di qualità anche attraverso un rating ai singoli istituti.

Mozione 2 (di maggioranza)

Il Congresso dà mandato al prossimo Consiglio Nazionale di: operare presso le sedi competenti al fine di perseguire un innalzamento dei requisiti necessari per l'ammissione all'Albo dei promotori finanziari con particolare attenzione alla reintroduzione del praticantato ed al conseguente aggiornamento e revisione delle normative attuative.

Mozione 3

Il Congresso dà mandato al prossimo Consiglio Nazionale di: individuare, focalizzare e promuovere iniziative, tutele, servizi e percorsi formativi dedicati. Tutto ciò alla luce del fatto che gli operatori di mercato e di conseguenza gli associati Anasf vivono realtà professionali diverse, sia per anzianità lavorativa, sia per livello professionale raggiunto con conseguenti esigenze e aspettative differenti.

Mozione 4

Il Congresso dà mandato al prossimo Consiglio Nazionale di:

- ribadire e sostenere la legittimità del duplice ruolo di consulente – promotore, secondo le linee previste nella comunicazione CONSOB del 7/11/01;
- favorire l'applicazione concreta sul mercato di tale innovazione stimolandone l'applicazione contrattuale da parte delle società mandanti in un clima competitivo;
- operare attivamente perché, nel recepimento della direttiva europea MIFID, sia a livello di regolamentazione primaria che secondaria, sia data la più ampia interpretazione al servizio di consulenza oggettiva, comprensiva anche dell'Asset Allocation e del Financial Planning;
- ribadire che tutti gli operatori siano iscritti ad un registro pubblico con chiari requisiti di onorabilità e professionalità;
- osservare e monitorare conseguentemente con attenzione ai vari modelli della consulenza finanziaria, ivi compresa quella cosiddetta "fee only", per farsi interpreti dei mutevoli cambiamenti delle regole dei mercati finanziari (Mifid);
- dare a tale scopo piena e completa applicazione ai commi e) ed f) dell'art. 2 del vigente Statuto Anasf.

Mozione 5

Il Congresso dà mandato al prossimo Consiglio Nazionale di: farsi portavoce di tutte le istanze e suggerimenti che possano in qualche misura contribuire a migliorare lo "Studio di

settore" da parte degli associati e a farsi portavoce per un incontro presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tutto ciò alla luce del fatto che si è consapevoli che il questionario dell'Agenzia delle Entrate del 6 ottobre 2006 - per la quantità minima dei dati attualmente presi in considerazione, nonché per l'approssimativa elaborazione degli stessi determina risultati spesso imprecisi sicuramente non aderenti alla realtà economica della promozione finanziaria, né tanto meno alle vicende di ciascun promotore.

Commissione sviluppo associativo e decentramento

La Commissione ha valutato l'opportunità di dare ampio spazio al decentramento sottolineando fortemente l'importanza strategica del decentramento stesso e conseguentemente dell'operato dei coordinamenti regionali, illustrando in maniera esplicita l'esigenza di allargamento dell'azione di governo dell'ANASF ai vari livelli con un'attenzione particolare rivolta ai coordinatori regionali come reale anello di congiunzione tra le realtà locali e l'osservatorio nazionale.

Dopo ampio dibattito che ha visto il contributo di tutti i parte-cipanti sono state presentate le seguenti mozioni.

Mozione 3

Il membro dell'Esecutivo con delega al decentramento individua risorse economiche e modalità di rimborso per le spese sostenute dai coordinatori regionali nell'ambito del loro mandato.

Mozione 4

I coordinamenti regionali sono chiamati ad individuare e organizzare lo sviluppo delle aree tematiche così come avviene per il Comitato Esecutivo. In riferimento al tema dello sviluppo dell'Associazione, oltre quanto già previsto dallo Statuto, sono state presentate le seguenti mozioni:

Mozione 5

Lo sviluppo dell'Associazione per essere al passo con i tempi deve valorizzare il portale Webcome luogo virtuale d'incontro della community dei soci, di raccolta di informazioni, istanze, contributi dall'interno e dall'esterno dell'Associazione.

Mozione 6 a

Si prevede la possibilità da parte del Consiglio Nazionale di sostenere a nome di ANASF progetti di carattere umanitario – no profit al fine di favorire ulteriormente il nome e l'immagine dell'Associazione sul territorio

Mozione 6 b

Mozione Campania:

COMMISSIONE TUTELAPER I RAPPORTI PF/SOCIETA' MANDANTI

La mozione che viene presentata in questa sede ha come obiettivo l'istituzione in Sede Nazionale di una commissione che tuteli gli interessi morali, professionali ed economici dei promotori con le società mandanti, con particolare attenzione a quelle situazioni derivanti da posizioni fortemente predominanti delle società nei confronti dei promotori.

La mozione trova il suo presupposto e fondamento anche con quanto previsto dallo Statuto dell'Associazione e precisamente:

- Art. 2 – lettere a) e b);
- Art. 12 – lettere j) e p);
- Art. 16 – comma 1).

Di seguito, pertanto, vengono illustrati gli elementi fondamentali della mozione:

- a) Si propone l'istituzione di una Commissione per la tutela dei PF, denominata più generalmente Commissione Tutela, che ne abbia la rappresentanza dei relativi interessi nelle questioni che attengono la sfera dei rapporti fra promotore e società mandante.
- b) La commissione si avvale anche del contributo di membri dell'Associazione attivi nel decentramento.
- c) La Commissione Tutela dovrebbe essere composta da membri con specifiche competenze.

In sostanza, lo spirito dell'iniziativa è quello di rendere l'ANASF ancora più vicina ai PF, in modo tangibile e concreto, attraverso una Commissione che rappresenti un vero presidio nei rapporti tra PF e le società mandanti.

Commissione Statuto

Modifica Art. 1

(Mozione presentata da Commissione Sviluppo associativo e decentramento)

Variatione dello Statuto all'articolo 1, titolo 1 nel riferimento alla sede inserendo la previsione di sedi di rappresentanza (in Italia e all'estero) oltre quanto già previsto come sede sociale e amministrativa.

Modifica Artt. 8 punto f e 18

Art. 8 punto f

Eliminare: “il Collegio dei Probiviri” dagli Organi dell’Associazione e costituire per il Collegio e il Giurì una nuova sezione definita “Organi di Vigilanza”

Art. 18 ter **Il Collegio dei Probiviri**

Il Collegio dei Probiviri, eletto dal Consiglio Nazionale, funziona in base al Regolamento apposito e alle successive modificazioni e **dura in carica 5 anni**. Al fine di garantire la continuità del Collegio, **almeno** un membro deve essere eletto tra coloro che facevano parte del Collegio venuto a scadenza. Il Collegio può domandare alle società preponenti degli Associati informazioni e documentazione relativa a casi sottoposti al suo esame che coinvolgano gli Associati.

Art. 18 quater

Il Giurì, nominato dal Consiglio Nazionale, è composto da tre personaggi di alto profilo intellettuale e morale esterni alla professione. Può essere convocato su richiesta del Collegio dei Probiviri in casi particolarmente controversi ed esercita tutte le altre funzioni previste dal Regolamento del Collegio stesso.

Modifica Art. 9 punto 2 – Il Congresso Nazionale

“...di un delegato ogni 50 iscritti
”Sostituire con “**un delegato ogni 75 iscritti con un massimo di 250 delegati**”.

Modifica Art. 9 punto 3

Il Congresso Nazionale deve essere convocato entro il quarto anno dalla conclusione del precedente congresso. Deve essere convocato con un anticipo di almeno 180 giorni e deve svolgersi non oltre il semestre successivo alla scadenza del quarto anno.

Modifica Art. 11 Consiglio Nazionale composizione punto 1

(Mozione presentata da Commissione Sviluppo associativo e decentramento) Elezione di due rappresentanti dei coordinatori regionali nel Consiglio Nazionale con potere di voto esclusivamente riferito alle materie di loro competenza; essi saranno eletti dalla Consulta dei coordinatori con modalità da definire, rimarranno in carica due anni e saranno rieleggibili non più di due volte consecutivamente; collaboreranno in maniera stretta con il componente del Comitato Esecutivo responsabile del decentramento e dei Consiglieri Nazionali coinvolti in questa area tematica, così da supportare validamente la presenza di un tavolo di confronto permanente dei coordinatori regionali o territoriali; sarà compito del Consiglio Nazionale prevedere almeno in due occasioni annuali momenti di incontro e confronto con la consulta dei coordinatori. Affiancare al componente del Comitato Esecutivo responsabile del decentramento tre consiglieri nazionali con delega su aree territoriali definite al fine di garantire una maggiore presenza del governo dell’ANASF in ambito locale, fornendo al tempo stesso tutto il dovuto supporto ai coordinatori regionali in merito ai rapporti con le istituzioni locali, mass media e tutte le realtà territoriali.

Modifica Art. 18 Comitato dei Garanti

Il Comitato dei Garanti viene eletto dal Consiglio Nazionale ed è composto da:

a) Gli ex Presidenti dell'ANASF

b) Tre soci di particolare qualità morale e che abbiano ricoperto cariche all'interno del Consiglio Nazionale o del Comitato Esecutivo. Indicati dal Consiglio Nazionale con una maggioranza qualificata dei due terzi.

I componenti del Comitato dei Garanti sono incompatibili con qualunque carica all'interno dell'ANASF.

I Componenti di cui alla lettera b) possono, ove se ne manifesta l'opportunità, essere rinnovati in tutto o in parte dal Consiglio Nazionale con la maggioranza di due terzi ex lett.V dell'art.12 dello Statuto.

Il Comitato dei Garanti avrà compito consultivo presso tutti gli organi dell'Associazione.

Modifica Art. 20 Bilanci punto 3

Eliminare "compatibilmente con il pareggio di bilancio".

Modifica Art. 23 e Art. 15 Art. 23 – Congresso Regionale

Punto 1 eliminare punto 1

Punto "eliminare dal Momento della convocazione..."

Punto 4 eliminare "nel periodo compreso...nazionale

Punto 4 aggiungere "ogni tre anni, non nell'anno dei Congressi Nazionali"

Art. 15 - Comitati Regionali

Aggiungere i comitati regionali durano in carica tre anni.

Modifica Art. 15 Comitati regionali punto 4

Eliminare: "preferibilmente".

Altre mozioni

Mozione presentata da Luciano Liccardo

Si richiede al Consiglio Nazionale di valutare l'istituzione di una Commissione per l'applicazione della Carta dei Diritti dei Risparmiatori e per l'attivazione dell'"Investor education" in armonia con la Mifid.

